



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2017

**188**  
GENNAIO  
OTTOBRE  
2017

## INDICE DEGLI ARGOMENTI

### **BOLLETTINO** - ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: ACCERTAMENTI (COMPETENZA GIURIDICA)

*Le Entrate*

*Analisi dei flussi*

*Composizione percentuale delle entrate tributarie totali*

#### **Approfondimenti**

Imposta di bollo assoluta in modo virtuale

Canone di abbonamento alla televisione per uso privato

### **Sezione I** - Entrate tributarie erariali: i ruoli (cassa)

### **Sezione II** - Entrate tributarie degli enti territoriali

*Premessa*

*Entrate tributarie degli enti territoriali e degli enti locali*

### **Sezione III** - Compensazioni

*Compensazioni*

### **Sezione IV** - Entrate tributarie erariali: incassi

*Incassi totali*

*Analisi dei flussi*

### Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

BOLLETTINO  
Entrate tributarie erariali: accertamenti (competenza giuridica)

### Le Entrate

Nel periodo gennaio-ottobre 2017, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 349.268 milioni di euro, segnando un incremento di 2.302 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+0,7%).

*Il gettito, a partire dal mese di ottobre, è considerato al lordo del canone Rai in quanto per il periodo in esame gli introiti relativi al 2016 e al 2017 sono confrontabili.*

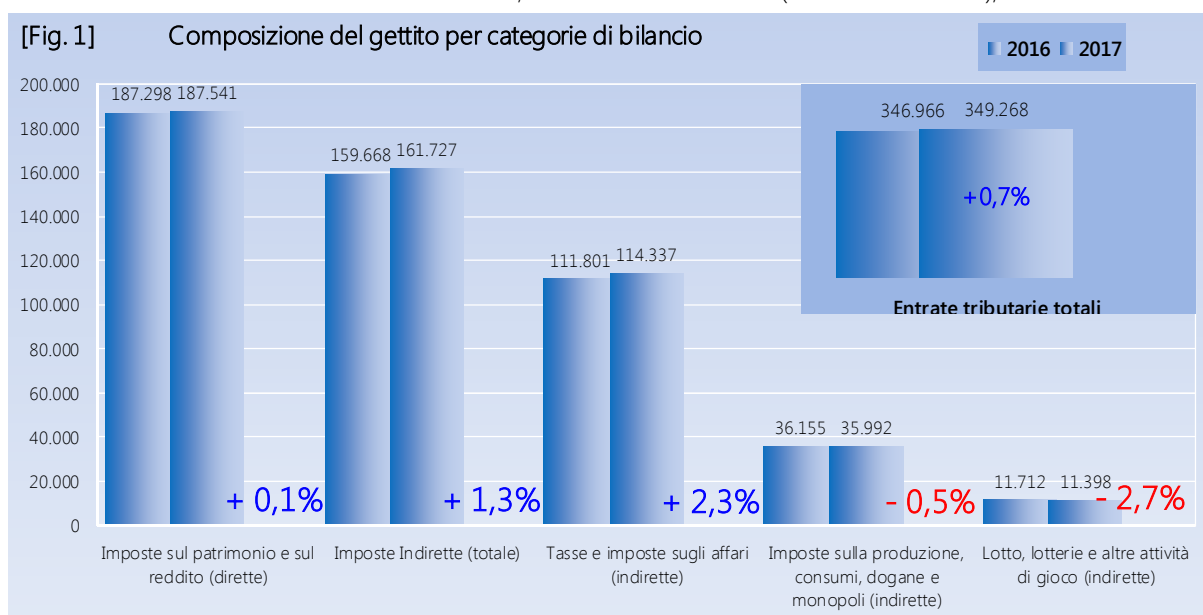
### Analisi dei flussi del periodo

Le entrate totali ammontano a 349.268 milioni di euro (+2.302 milioni di euro, pari a +0,7%). Le imposte dirette si attestano a 187.541 milioni di euro (+243 milioni di euro, pari a +0,1%) e le imposte indirette risultano pari a 161.727 milioni di euro (+2.059 milioni di euro, pari a +1,3%).

### Imposte dirette

Il gettito **IRPEF**, che si è attestato a 146.798 milioni di euro (+2.182 milioni di euro, pari a +1,5%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 64.274 milioni di euro (+744 milioni di euro, pari a +1,2%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 58.409 milioni di euro (+1.427 milioni di euro, pari a +2,5%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 10.202 milioni di euro (+4 milioni di euro);



- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, 1.490 milioni di euro (-21 milioni di euro, pari a -1,4%);
- versamenti in autoliquidazione, 12.423 milioni di euro (+28 milioni di euro, pari a +0,2%).

L'IRRES è risultata pari a 19.212 milioni di euro (-302 milioni di euro, pari a -1,5%) che per 6.980 milioni di euro (-550 milioni di euro, pari a -7,3%) sono da ricondurre al saldo e per 12.232 milioni di euro (+248 milioni di euro, pari a +2,1%) all'acconto.

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 7.470 milioni di euro (-498 milioni di euro, pari a -6,3%):

- 635 milioni di euro (-290 milioni di euro, pari a -31,4%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 3.752 milioni di euro (-590 milioni di euro, pari a -13,6%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 3.083 milioni di euro (+382 milioni di euro, pari a +14,1%) per le altre entrate confluite sul capitolo 1026.

Deriva un gettito pari a 789 milioni di euro (-207 milioni di euro, pari a -20,8%) dall'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e 1.341 milioni di euro (+71 milioni di euro, pari a +5,6%) dall'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (*cedolare secca sugli affitti*). L'imposta sulle riserve matematiche rami vita assicurazione ammonta a 2.769 (+195 milioni di euro, pari a +7,6%). Da segnalare, nella generica voce "Altre dirette", il gettito di 861 milioni di euro (-1.840 milioni di euro, -68,1%), derivante dall'istituto della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*).

### Imposte indirette

Le entrate IVA sono risultate pari a 96.237 milioni di euro (+2.257 milioni di euro, pari a +2,4%):

- 85.132 milioni di euro (+713 milioni di euro, pari a +0,8%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni, di cui 8.568 milioni di euro (-29 milioni di euro, pari a -0,3%) dai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014);
- 11.105 milioni di euro (+1.544 milioni di euro, pari a +16,1%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle principali imposte sui trasferimenti e sugli affari presenta i seguenti andamenti:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 3.967 milioni di euro (+135 milioni di euro, pari a +3,5%);
- l'imposta di bollo per 5.322 milioni di euro (-316 milioni di euro, pari a -5,6%);
- le tasse e imposte ipotecarie per 1.308 milioni di euro (+58 milioni di euro, pari a +4,6%);

- i **diritti catastali e di scritturato** per 517 milioni di euro (+19 milioni di euro, pari a +3,8%).

Tra le altre imposte sugli affari, l'imposta sulle **assicurazioni** ammonta a 2.561 milioni di euro (+81 milioni di euro, pari a +3,3%), i **canoni di abbonamento radio e TV** a 1.610 milioni di euro (+128 milioni di euro, pari a +8,6%), le **concessioni governative** a 800 milioni di euro (+5 milioni di euro, pari a +0,6%) e le **tasse automobilistiche** a 526 milioni di euro (-2 milioni di euro, pari a -0,4%).

L'**accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** (oli minerali) si attesta a 20.294 milioni di euro (+200 milioni di euro, pari a +1,0%), l'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** ammonta a 2.125 milioni (-227 milioni di euro, pari a -9,7%), mentre l'**accisa sul gas naturale per combustione** (gas metano) ha generato entrate per 2.840 milioni di euro (+3 milioni di euro, pari a +0,1%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica registra le seguenti variazioni:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 11.727 milioni di euro (-317 milioni di euro, pari a -2,6%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 11.398 milioni di euro (-314 milioni di euro, pari a -2,7%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** ammonta a 8.869 milioni di euro (-167 milioni di euro, pari a -1,8%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha fatto registrare entrate per 600 milioni di euro (+37 milioni di euro, pari a +6,6%).

#### Analisi dei flussi del mese

Nel mese di ottobre 2017 si registrano entrate totali per 32.943 milioni di euro (-604 milioni di euro, pari a -1,8%).

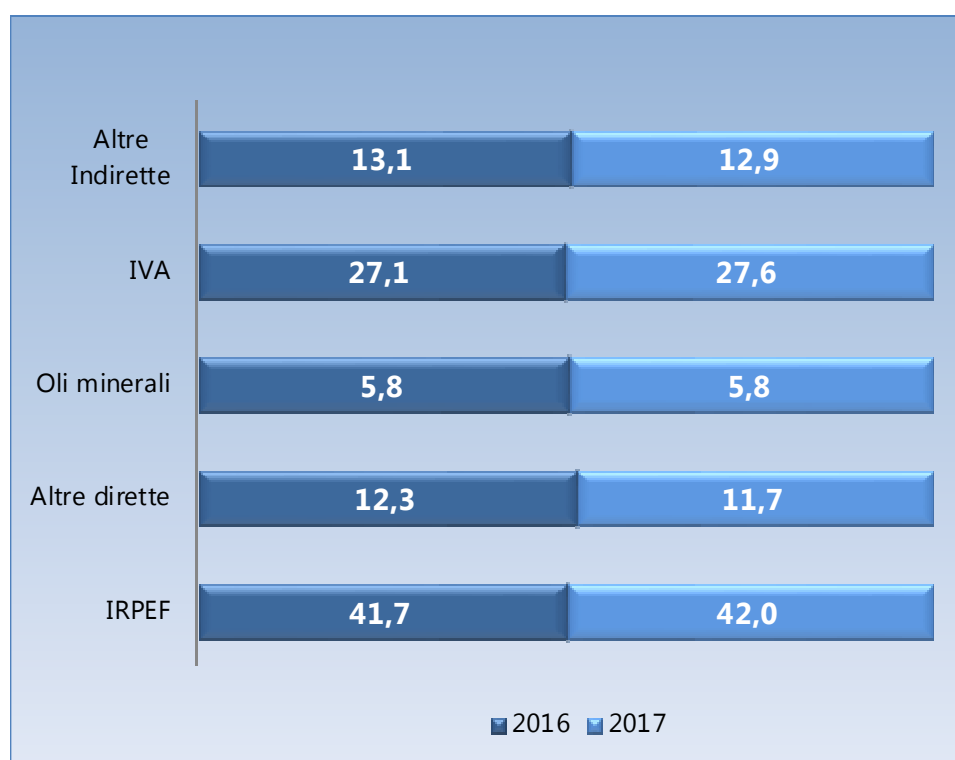
Le imposte dirette risultano pari a 17.090 milioni di euro (+665 milioni di euro, pari a +4,0%). Il gettito **IRPEF** si è attestato a 13.908 milioni di euro (+896 milioni di euro, pari a +6,9%), mentre l'**IRES** a 1.325 milioni di euro (+271 milioni di euro, pari a +25,7%).

Le imposte indirette risultano pari a 15.853 milioni di euro (-1.269 milioni di euro, pari a -7,4%). Le entrate mensili derivanti dall'**TVA** ammontano a 9.163 milioni di euro (-110 milioni di euro, pari a -1,2%): 8.029 milioni di euro (-232 milioni di euro, pari a -2,8%) derivano dalla componente scambi interni, di cui 906 milioni di euro dal meccanismo dello *split payment* (+62 milioni di euro, pari a +7,3%) e 1.134 milioni di euro (+122 milioni di euro, pari a +12,1%) dal prelievo sulle importazioni.

### Composizione percentuale per tipologia di imposta

L'analisi della composizione percentuale rispetto al totale per tipologia di imposta, presenta una riduzione di 0,6 punto percentuale, rispetto allo stesso periodo del 2016, per le imposte che rientrano nella categoria "Altre dirette" riconducibile principalmente alla diminuzione dell'IRES e dell'istituto della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*). L'IRPEF registra una crescita rispetto allo scorso anno di 0,3 punti percentuali.

Nella categoria delle imposte indirette si evidenzia in particolare un incremento di 0,5 punti percentuali dell'IVA riconducibile principalmente alla crescita del prelievo sulle importazioni. Rimangono invariati rispetto allo stesso periodo del 2016 gli oli minerali mentre le "altre indirette" diminuiscono di 0,2 punti percentuali.



L'imposta di bollo, disciplinata dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, art. 2, si applica sugli atti, documenti e registri indicati negli schemi tariffari allegati al citato D.P.R.; normalmente l'imposta viene assolta contestualmente al verificarsi del presupposto impositivo (apposizione di marche da bollo, addebito su conto corrente). Se il contribuente in corso d'anno emette/riceve un numero elevato di atti rientranti nelle specifiche tipologie previste dal citato D.P.R. può, a fronte di specifica autorizzazione, assolvere il tributo in modo virtuale. La domanda per l'autorizzazione, corredata dalla dichiarazione con il numero presuntivo di atti emessi/ricevuti nell'anno solare, viene esaminata dall'ufficio competente che, prima di concedere l'autorizzazione, verifica la sussistenza dei requisiti di affidabilità e di adeguata capacità economica del richiedente ad assolvere il tributo, l'entità del tributo e la quantità degli atti da assoggettare a tassazione, in modo da valutare l'utilità per il contribuente all'utilizzo del bollo virtuale e le adeguate garanzie per l'Amministrazione. A fronte di questa autorizzazione, sugli atti soggetti all'imposta viene apposta la dicitura "imposta di bollo assolta in modo virtuale" con l'indicazione del numero di autorizzazione rilasciato dall'Agenzia delle Entrate. L'imposta di bollo viene, quindi, versata dal soggetto autorizzato bimestralmente, a seguito di un apposito piano di liquidazione calcolato dall'Agenzia delle entrate, sulla base dei dati provvisori comunicati al momento della richiesta dell'autorizzazione. La determinazione del saldo dovuto per il singolo anno viene, invece, effettuata tramite la presentazione, nel mese di gennaio dell'anno successivo, di un'apposita dichiarazione annuale, i cui risultati costituiscono la base provvisoria per il versamento dell'imposta dovuta per il nuovo anno. Sulla base dei dati indicati dal contribuente nell'apposita dichiarazione presentata e previo riscontro degli stessi, l'Ufficio dell'Agenzia delle entrate provvede a determinare l'ammontare complessivo dell'imposta di bollo dovuta per l'anno oggetto di dichiarazione. Da tale ammontare l'Agenzia scompota quanto già versato dal contribuente nell'anno oggetto di dichiarazione tramite i richiamati versamenti bimestrali. La differenza a debito o a credito tra quanto dovuto e quanto già versato viene imputato al versamento bimestrale del successivo mese di febbraio dell'anno in cui viene presentata la dichiarazione o, ove necessario, anche al versamento successivo. Il risultato della liquidazione definitiva effettuata dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, eventualmente ragguagliata e corretta a seguito di eventuali modifiche intervenute, viene assunta quale base provvisoria per la liquidazione dell'anno in cui è stata presentata la dichiarazione. Tale importo e la relativa ripartizione su base bimestrale viene comunicato, unitamente alla liquidazione definitiva dell'anno precedente, al contribuente tramite un avviso di liquidazione dell'imposta dovuta. In aggiunta ai versamenti bimestrali, la legge (D.P.R. n. 642/1972, art. 15-bis) prevede in capo a specifici soggetti (quali Poste Italiane S.p.a., banche e altri enti e società finanziarie di cui al D.L. n. 87/1992, art. 1) l'obbligo di effettuare un versamento a titolo di acconto per l'anno successivo, pari

al 95% dell'imposta provvisoriamente liquidata per l'anno in corso. Il versamento deve essere effettuato entro il 16 aprile di ogni anno. Per esigenze di liquidità, l'acconto versato può essere scomputato dai versamenti da effettuarsi a partire dal successivo mese di febbraio. Con la Circolare n.16 del 14 aprile 2015, l'Agenzia delle Entrate ha fornito un quadro riepilogativo dell'intera procedura legata all'assolvimento dell'imposta, in particolare viene precisata la piena scomputabilità dell'acconto, versato nell'anno precedente, da tutti i versamenti effettuati a partire dal mese di febbraio dell'anno successivo, compreso quindi l'acconto versato ad aprile del corrente anno. In precedenza sia i contribuenti tenuti al versamento dell'acconto (Poste Italiane s.p.a., imprese di assicurazioni, banche e altri enti e società finanziarie indicate dal D.lgs. 27 gennaio 1992, n.87), sia gli uffici finanziari ritenevano l'acconto scomputabile solo dai versamenti delle rate bimestrali dell'imposta, non anche dai versamenti dell'acconto dovuto nel mese di aprile. Conseguentemente il modello di dichiarazione subisce un'importante modifica: viene introdotta per il contribuente la possibilità di scegliere la modalità di scomputo dell'acconto versato per l'anno di riferimento della dichiarazione stessa. (nel quadro C del modello, nella casella "scomputo acconto" del rigo C31 occorre indicare:

- il codice 1 se si vuole scomputare l'acconto sulle rate bimestrali;
- il codice 2 se si vuole scomputare l'acconto solo sull'acconto per l'anno successivo.
- il codice 3 se si vuole scomputare l'acconto sulle rate bimestrali e sull'acconto dovuto per l'anno successivo.

Canone di abbonamento alla televisione per uso privato

L'art.1 del REGIO DECRETO-LEGGE 21 febbraio 1938, n. 246 "Disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni", come modificato dall'art.1, commi 152-159 della Legge 208/2015 (Stabilità 2016), prevede che il canone è dovuto da chiunque detiene un apparecchio televisivo; il tributo si paga una sola volta all'anno e una sola volta a famiglia, a condizione che i familiari abbiano la residenza nella stessa abitazione.

Le principali novità sul canone di abbonamento alla televisione, introdotte con la citata Legge di stabilità 2016, sono:

- riduzione dell'importo del canone di abbonamento alla televisione per uso privato (art.1, c.152): per l'anno 2016 è fissato a 100 euro (non più 113,50);
- modifica dell'istituto della presunzione del possesso di un apparecchio televisivo, già prevista dal Regio Decreto: nella nuova formulazione della norma si presume la detenzione di un apparecchio televisivo oltre che per la presenza di un impianto atto alla captazione del segnale radiotelevisivo (art.1, c.2 del Regio Decreto), anche nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui una persona ha la propria residenza anagrafica (art.1, c.153 Legge di Stabilità 2016);
- modifica della modalità di pagamento del canone: per i titolari di utenza elettrica per uso domestico residenziale, non viene più effettuato tramite bollettino postale ma mediante addebito nella fattura dell'utenza di energia elettrica.

Con nota 9668 del 20 aprile 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto a chiarire la definizione di apparecchio televisivo ai fini dell'applicazione del canone di abbonamento. Elemento distintivo per l'identificazione un apparecchio televisivo è la presenza nello stesso di un sintonizzatore, ovvero "un dispositivo, interno o esterno, idoneo ad operare nelle bande di frequenze destinate al servizio televisivo". Viene altresì chiarito definitivamente che "Non costituiscono apparecchi televisivi computer, smartphone, tablet, ed ogni altro dispositivo se privi del sintonizzatore per il segnale digitale terrestre o satellitare".

Con Decreto 13 maggio 2016, n. 94 "Regolamento recante attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Canone Rai in bolletta)" sono stati definiti termini e modalità operative per il riversamento all'Erario del canone, nonché le conseguenze di eventuali ritardi nei riversamenti dei canoni incassati dalle aziende di vendita dell'energia elettrica, che a tal fine non sono considerate sostituiti di imposta. Con successiva Circolare n.29/E del 21 giugno 2016, l'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del suddetto regolamento, ha fornito chiarimenti sulle regole di determinazione del canone dovuto per le varie casistiche.

Per i titolari di utenza di fornitura di energia elettrica che non hanno presentato la "dichiarazione annuale di non detenzione" prevista dal comma 153, il pagamento del

canone avviene in dieci rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa elettrica da gennaio ad ottobre di ogni anno. Le rate, ai fini dell'inserimento in fattura, s'intendono scadute il primo giorno di ciascuno dei suddetti mesi. Solo per il 2016 il primo addebito del canone sarà effettuato a partire dalla prima fattura successiva al 1° luglio 2016.

L'importo delle rate è distintamente indicato nel contesto della fattura emessa dall'impresa elettrica e non è imponible ai fini fiscali. Le somme riscosse sono riversate direttamente all'Erario mediante modello di delega F24 entro il giorno 20 del mese successivo a quello di incasso e, comunque, l'intero canone deve essere riscosso e riversato entro il 20 dicembre. Sono esclusi obblighi di anticipazione da parte delle imprese elettriche. A titolo di esempio, sulle fatture di energia elettrica emesse e riscosse nel mese di agosto 2016 è stata addebitata, a titolo di canone televisivo, la somma complessiva di euro 80,00, tale importo dovrà essere riversato all'erario dall'impresa elettrica entro il 20 settembre 2016.

Il codice tributo per il riversamento all'erario delle somme riscosse dalle imprese elettriche a titolo di canone di abbonamento televisivo, operativo dal 1 agosto 2016, è stato istituito con Risoluzione 50/E del 24 giugno 2016:

- "3409" denominato "Riversamento da parte delle imprese elettriche delle somme riscosse a titolo di canone di abbonamento alla televisione – articolo 3, R.D.L. n. 246 del 1938"

Con la stessa risoluzione è stato istituito il codice tributo che opera in compensazione :

- "3410" denominato "Recupero da parte delle imprese elettriche delle somme rimborsate ai clienti a titolo di canone di abbonamento alla televisione – art. 6 del decreto 13 maggio 2016, n. 94".

Per i casi in cui non è possibile l'addebito del canone di abbonamento alla televisione sulle fatture emesse dalle imprese elettriche, con Risoluzione 53/E del 7 luglio 2016, sono stati istituiti due codici tributo operativi dal 1 settembre 2016:

- "TVRI" denominato "canone per rinnovo abbonamento TV uso privato - articolo 3, comma 7, decreto 13 maggio 2016, n. 94";
- "TVNA" denominato "canone per nuovo abbonamento TV uso privato -articolo 3, comma 7, decreto 13 maggio 2016, n. 94".

Restano ancora attive le modalità di pagamento già previste per il canone TV speciale, cioè per gli esercizi pubblici, in caso di possesso di apparecchi radio o TV nei locali della propria attività, come pure resta valida la possibilità di pagare il canone TV direttamente con addebito sulla pensione.



## Sintesi del bilancio dello Stato

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass.	Var. %
	Gen-Ott	Gen-Ott	Gen-Ott	Gen-Ott
	2016	2017	2016-2017	2016-2017
<b>IRPEF</b>	<b>144.616</b>	<b>146.798</b>	<b>2.182</b>	<b>1,5%</b>
Ritenute dipendenti settore pubblico	56.982	58.409	1.427	2,5%
Ritenute dipendenti settore privato	63.530	64.274	744	1,2%
Ritenute lavoratori autonomi	10.198	10.202	4	
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.511	1.490	-21	-1,4%
IRPEF saldo	5.226	5.322	96	1,8%
IRPEF acconto	7.169	7.101	-68	-0,9%
<b>IRES</b>	<b>19.514</b>	<b>19.212</b>	<b>-302</b>	<b>-1,5%</b>
IRES saldo	7.530	6.980	-550	-7,3%
IRES acconto	11.984	12.232	248	2,1%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit. di cui	7.968	7.470	-498	-6,3%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	925	635	-290	-31,4%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	4.342	3.752	-590	-13,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.071	1.049	-22	-2,1%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	996	789	-207	-20,8%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.270	1.341	71	5,6%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.574	2.769	195	7,6%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	677	668	-9	-1,3%
Altre dirette	8.612	7.445	-1.167	-13,6%
<b>Imposte dirette</b>	<b>187.298</b>	<b>187.541</b>	<b>243</b>	<b>0,1%</b>
Registro	3.832	3.967	135	3,5%
IVA	93.980	96.237	2.257	2,4%
scambi interni	84.419	85.132	713	0,8%
di cui				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	8.597	8.568	-29	-0,3%
importazioni	9.561	11.105	1.544	16,1%
Bollo	5.638	5.322	-316	-5,6%
Assicurazioni	2.480	2.561	81	3,3%
Tasse e imposte ipotecarie	1.250	1.308	58	4,6%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.482	1.610	128	8,6%
Concessioni governative	795	800	5	0,6%
Tasse automobilistiche	528	526	-2	-0,4%
Diritti catastali e di scritturato	498	517	19	3,8%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	20.094	20.294	200	1,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	475	485	10	2,1%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 511/88, art.6,c.7	2.352	2.125	-227	-9,7%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.837	2.840	3	0,1%
Imposta sul consumo dei tabacchi	9.036	8.869	-167	-1,8%
Provento del lotto*	6.652	6.176	-476	-7,2%
Proventi delle attività di gioco	224	210	-14	-6,3%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13)	4.626	4.795	169	3,7%
Altre indirette	2.889	3.085	196	6,8%
<b>Imposte indirette</b>	<b>159.668</b>	<b>161.727</b>	<b>2.059</b>	<b>1,3%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>346.966</b>	<b>349.268</b>	<b>2.302</b>	<b>0,7%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

## Sintesi del bilancio dello Stato

	Accertamenti	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	(in milioni di euro)	Ott	Ott	Ott	Ott
		2016	2017	2016-2017	2016-2017
<b>IRPEF</b>		<b>13.012</b>	<b>13.908</b>	<b>896</b>	<b>6,9%</b>
Ritenute dipendenti settore pubblico		5.356	5.567	211	3,9%
Ritenute dipendenti settore privato		5.341	5.617	276	5,2%
Ritenute lavoratori autonomi		850	888	38	4,5%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di o neri deduc. o detr.		141	134	-7	-5,0%
IRPEF saldo		713	872	159	22,3%
IRPEF acconto		611	830	219	35,8%
<b>IRES</b>		<b>1.054</b>	<b>1.325</b>	<b>271</b>	<b>25,7%</b>
IRES saldo		520	601	81	15,6%
IRES acconto		534	724	190	35,6%
<b>Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.</b>		<b>1.158</b>	<b>914</b>	<b>-244</b>	<b>-21,1%</b>
<i>di cui</i>					
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito		427	263	-164	-38,4%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96		500	401	-99	-19,8%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche		156	133	-23	-14,7%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze		25	25		
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)		105	119	14	13,3%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni		1	1		
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione		1		-1	-100,0%
Altre dirette		913	665	-248	-27,2%
<b>Imposte dirette</b>		<b>16.425</b>	<b>17.090</b>	<b>665</b>	<b>4,0%</b>
<b>Registro</b>		<b>430</b>	<b>482</b>	<b>52</b>	<b>12,1%</b>
<b>IVA</b>		<b>9.273</b>	<b>9.163</b>	<b>-110</b>	<b>-1,2%</b>
scambi interni		8.261	8.029	-232	-2,8%
<i>di cui</i>					
Vers. da parte di P.A. Split Payment		844	906	62	7,3%
importazioni		1.012	1.134	122	12,1%
<b>Bollo</b>		<b>237</b>	<b>345</b>	<b>108</b>	<b>45,6%</b>
<b>Assicurazioni</b>		<b>174</b>	<b>180</b>	<b>6</b>	<b>3,4%</b>
<b>Tasse e imposte ipotecarie</b>		<b>113</b>	<b>156</b>	<b>43</b>	<b>38,1%</b>
<b>Canoni di abbonamento radio e TV</b>		<b>1.472</b>	<b>187</b>	<b>-1.285</b>	<b>-87,3%</b>
<b>Concessioni governative</b>		<b>125</b>	<b>87</b>	<b>-38</b>	<b>-30,4%</b>
<b>Tasse automobilistiche</b>		<b>85</b>	<b>98</b>	<b>13</b>	<b>15,3%</b>
<b>Diritti catastali e di scritturato</b>		<b>49</b>	<b>58</b>	<b>9</b>	<b>18,4%</b>
<b>Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi</b>		<b>2.242</b>	<b>2.158</b>	<b>-84</b>	<b>-3,7%</b>
Accisa e imposta erariale sui gas incombustibili		49	47	-2	-4,1%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7		208	204	-4	-1,9%
Accisa sul gas naturale per combustione		278	280	2	0,7%
<b>Imposta sul consumo dei tabacchi</b>		<b>826</b>	<b>883</b>	<b>57</b>	<b>6,9%</b>
<b>Provento del lotto*</b>		<b>700</b>	<b>646</b>	<b>-54</b>	<b>-7,7%</b>
<b>Proventi delle attività di gioco</b>		<b>24</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>12,5%</b>
<b>Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)</b>		<b>527</b>	<b>475</b>	<b>-52</b>	<b>-9,9%</b>
<b>Altre indirette</b>		<b>310</b>	<b>377</b>	<b>67</b>	<b>21,6%</b>
<b>Imposte indirette</b>		<b>17.122</b>	<b>15.853</b>	<b>-1.269</b>	<b>-7,4%</b>
<b>Totale entrate</b>		<b>33.547</b>	<b>32.943</b>	<b>-604</b>	<b>-1,8%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

SEZIONE I  
Entrate tributarie erariali: i ruoli (cassa)

Nel periodo gennaio-ottobre 2017 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 9.381 milioni (+2.278 milioni di euro, pari a +32,1%) di cui: 5.313 milioni di euro (+1.053 milioni di euro, pari a +24,7%) sono affluiti dai ruoli relativi alle imposte dirette e 4.068 milioni di euro (+1.225 milioni di euro, pari a +43,1%) da quelli delle imposte indirette.

Incassi da ruoli

Ruoli (incassi) (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Ott 2016-2017	Var. % Gen-Ott 2016-2017
	Gen-Ott	Gen-Ott		
	2016	2017		
IRPEF	2.529	3.275	746	29,5%
IRES	1.413	1.531	118	8,4%
ILOR	5	11	6	120,0%
Altre dirette	313	496	183	
<b>Totale imposte dirette</b>	<b>4.260</b>	<b>5.313</b>	<b>1.053</b>	<b>24,7%</b>
Registro	104	158	54	51,9%
IVA	2.681	3.842	1.161	43,3%
Bollo	1	1		
Tasse e imposte ipotecarie	11	21	10	90,9%
Tasse automobilistiche	13	15	2	15,4%
Altre indirette	33	31	-2	-6,1%
<b>Totale imposte indirette</b>	<b>2.843</b>	<b>4.068</b>	<b>1.225</b>	<b>43,1%</b>
<b>Totale ruoli</b>	<b>7.103</b>	<b>9.381</b>	<b>2.278</b>	<b>32,1%</b>

Ruoli (incassi) (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Ott 2016-2017	Var. % Ott 2016-2017
	Ott	Ott		
	2016	2017		
IRPEF	222	484	262	118,0%
IRES	114	185	71	62,3%
ILOR		1	1	
Altre dirette	19	263	244	
<b>Totale imposte dirette</b>	<b>355</b>	<b>933</b>	<b>578</b>	<b>162,8%</b>
Registro	17	26	9	52,9%
IVA	282	777	495	175,5%
Bollo				
Tasse e imposte ipotecarie	1	4	3	300,0%
Tasse automobilistiche	1	3	2	200,0%
Altre indirette	6	5	-1	-16,7%
<b>Totale imposte indirette</b>	<b>307</b>	<b>815</b>	<b>508</b>	<b>165,5%</b>
<b>Totale ruoli</b>	<b>662</b>	<b>1.748</b>	<b>1.086</b>	<b>164,0%</b>

## SEZIONE II

### Entrate tributarie degli enti territoriali

#### Premessa

In questa sezione del bollettino vengono analizzati i dati mensilmente monitorabili relativi alle entrate tributarie territoriali. In particolare, vengono esposti i dati relativi all'addizionale regionale e comunale all'IRPEF, all'imposta regionale sulle attività produttive, all'IMU-IMIS e alla TASI.

#### Entrate territoriali

Le entrate derivanti dagli enti territoriali del periodo gennaio-ottobre 2017, pari a 38.292 milioni di euro, in crescita dell'1,9% (+722 milioni di euro).

Addizionale regionale all'IRPEF: le entrate del periodo si attestano a 10.000 milioni di euro (+99 milioni di euro, pari a +1,0%). Dai soggetti privati derivano 5.782 milioni di euro (+89 milioni di euro, pari a +1,6%) e dalle amministrazioni pubbliche 4.218 milioni di euro (+10 milioni di euro, pari a +0,2%).

Addizionale comunale all'IRPEF: il gettito ammonta a 3.725 milioni di euro (-6 milioni di euro, pari a -0,2%). Dai soggetti privati derivano 2.275 milioni di euro (+4 milioni di euro, pari a +0,2%) mentre dalle amministrazioni pubbliche 1.450 milioni di euro (-10 milioni di euro, pari a -0,7%).

IRAP: risulta pari a 15.455 milioni di euro (+556 milioni di euro, pari a +3,7%). Dai soggetti privati affluiscono 7.424 milioni di euro (+508 milioni di euro, pari a +7,3%) e dalle amministrazioni pubbliche 8.031 milioni di euro (+48 milioni di euro, pari a +0,6%).

Imposta municipale propria IMU-IMIS: ammonta a 8.514 milioni di euro (+118 milioni di euro, pari a +1,4%).

TASI: il gettito si attesta a 598 milioni di euro, in diminuzione di 45 milioni (-7,0%)

### Entrate territoriali e degli enti locali

Entrate territoriali e degli enti locali (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Ott 2016-2017	Var. % Gen-Ott 2016-2017
	Gen-Ott	Gen-Ott		
	2016	2017		
Addizionale regionale IRPEF	9.901	10.000	99	10%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	5.693	5.782	89	1,6%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore pubblico)	4.208	4.218	10	0,2%
Addizionale comunale IRPEF	3.731	3.725	-6	-0,2%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	2.271	2.275	4	0,2%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore pubblico)	1.460	1.450	-10	-0,7%
IRAP	14.899	15.455	556	3,7%
IRAP privata	6.916	7.424	508	7,3%
IRAP pubblica	7.983	8.031	48	0,6%
Imu - Imis (Quota comuni)	8.396	8.514	118	1,4%
TASI	643	598	-45	-7,0%
<b>Totale entrate territoriali</b>	<b>37.570</b>	<b>38.292</b>	<b>722</b>	<b>1,9%</b>

Entrate territoriali e degli enti locali (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Ott 2016-2017	Var. % Ott 2016-2017
	Ott	Ott		
	2016	2017		
Addizionale regionale IRPEF	1.080	1.089	9	0,8%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	587	599	12	2,0%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore pubblico)	493	490	-3	-0,6%
Addizionale comunale IRPEF	424	424		
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	246	246		
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore pubblico)	178	178		
IRAP	1.231	1.319	88	7,1%
IRAP privata	496	588	92	18,5%
IRAP pubblica	735	731	-4	-0,5%
Imu - Imis (Quota comuni)	62	84	22	35,5%
TASI	4	4		
<b>Totale entrate territoriali</b>	<b>2.801</b>	<b>2.920</b>	<b>119</b>	<b>4,2%</b>

SEZIONE III  
Compensazioni delle entrate tributarie erariali

Nel periodo gennaio-ottobre 2017 le somme utilizzate in compensazione<sup>(1)</sup> ammontano a 33.624 milioni (+475 milioni di euro, pari a +1,4%) di cui: 18.689 milioni di euro (+642 milioni di euro, pari a +3,6%) sono relativi alle imposte dirette, 13.694 milioni di euro (+709 milioni di euro, pari a +5,5%) alle imposte indirette e 1.241 milioni di euro (-876 milioni di euro, pari a -41,4%) alle entrate degli enti territoriali.

	Compensazioni (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
		Gen-Ott 2016	Gen-Ott 2017	Gen-Ott 2016-2017	Gen-Ott 2016-2017
Irpef		14.595	15.068	473	3,2%
Ires		2.077	1.978	-99	-4,8%
Imposte Sostitutive		128	131	3	2,3%
Altre imposte dirette		1.247	1.512	265	21,3%
<b>Totale imposte dirette</b>		<b>18.047</b>	<b>18.689</b>	<b>642</b>	<b>3,6%</b>
Iva Lorda		12.985	13.694	709	5,5%
Altre imposte indirette					
<b>Totale imposte indirette</b>		<b>12.985</b>	<b>13.694</b>	<b>709</b>	<b>5,5%</b>
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE		82	133	51	62,2%
ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE		123	117	-6	-4,9%
IRAP		1.912	991	-921	-48,2%
<b>Totale entrate territoriali</b>		<b>2.117</b>	<b>1.241</b>	<b>-876</b>	<b>-41,4%</b>
<b>Totale compensazioni</b>		<b>33.149</b>	<b>33.624</b>	<b>475</b>	<b>1,4%</b>

	Compensazioni (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
		Ott 2016	Ott 2017	Ott 2016-2017	Ott 2016-2017
Irpef		1.231	1.432	201	16,3%
Ires		129	109	-20	-15,5%
Imposte Sostitutive		5	5		
Altre imposte dirette		96	105	9	9,4%
<b>Totale imposte dirette</b>		<b>1.461</b>	<b>1.651</b>	<b>190</b>	<b>13,0%</b>
Iva Lorda		632	591	-41	-6,5%
Altre imposte indirette					
<b>Totale imposte indirette</b>		<b>632</b>	<b>591</b>	<b>-41</b>	<b>-6,5%</b>
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE		5	15	10	200,0%
ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE		9	11	2	22,2%
IRAP		74	35	-39	-52,7%
<b>Totale entrate territoriali</b>		<b>88</b>	<b>61</b>	<b>-27</b>	<b>-30,7%</b>
<b>Totale compensazioni</b>		<b>2.181</b>	<b>2.303</b>	<b>122</b>	<b>5,6%</b>

<sup>(1)</sup>Vengono analizzati i dati relativi alle sole compensazioni di imposta operate sulle entrate tributarie erariali e territoriali. Non vengono considerate le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, fruiti con il meccanismo delle compensazioni, in quanto classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

## SEZIONE IV ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: incassi

### Incassi totali

Nel periodo gennaio-ottobre 2017 le entrate del Bilancio dello Stato hanno registrato incassi per 338.997 milioni di euro (+4.346 milioni di euro, pari a +1,3%). La dinamica degli incassi riflette l'andamento positivo delle imposte dirette (+0,4%) e delle imposte indirette (+2,4%).

### Analisi dei flussi di periodo

#### Imposte dirette

Le imposte dirette, pari a 183.435 milioni di euro, registrano una variazione positiva di 653 milioni di euro. Tra le principali imposte dirette, l'**IRPEF** registra incassi per 141.923 milioni di euro (+2.252 milioni di euro, pari a +1,6%) che derivano dalle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato per 60.077 milioni di euro (+493 milioni di euro, pari a +0,8%), dalle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico per 55.947 milioni di euro (+1.092 milioni di euro, pari a +2,0%), dalle ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi per 9.752 milioni di euro (-8 milioni di euro, pari a -0,1%). I versamenti in autoliquidazione IRPEF ammontano a 11.428 milioni di euro (-48 milioni di euro, pari a -0,4%).

L'**IRES**, pari a 19.951 milioni di euro, presenta una diminuzione di 224 milioni di euro (-1,1%). Dall'autoliquidazione IRES derivano 18.421 milioni di euro (-341 milioni di euro, pari a -1,8%).

Tra le altre imposte dirette si segnalano l'**imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** pari a 7.258 milioni di euro (-468 milioni di euro, pari a -6,1%), l'**imposta sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** che ammonta a 776 milioni di euro (-212 milioni di euro, pari a -21,5%). Derivano incassi pari a 2.749 milioni, in aumento di 193 milioni di euro rispetto al 2016 (+7,6%), dall'**imposta sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni**.

#### Imposte indirette

Le imposte indirette, pari a 155.562 milioni di euro, sono aumentate di 3.693 milioni di euro (+2,4%). L'**IIVA** si attesta a 97.517 milioni di euro (+3.672 milioni di euro, pari a +3,9%): 82.598 milioni di euro (+837 milioni di euro, pari a +1,0%) derivano dalla componente sugli **scambi interni**, di cui 7.900 milioni di euro (+125 milioni di euro, pari a +1,6%) dai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014), e 11.077 milioni di euro (+1.675 milioni di euro, pari a +17,8%) derivano dal prelievo sulle **importazioni**.

Positive l'imposta di **registro** (+242 milioni di euro, pari a +6,9%), le **tasse e imposte ipotecarie** (+155 milioni di euro, pari a +14,0%), i **diritti catastali e di scritturato** (+65 milioni di euro, pari a +14,8%), i **canoni**

di abbonamento radio e TV pari a 1.637 milioni di euro (+177 milioni di euro, +7,7%), l'**accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** (oli minerali) (+198 milioni di euro, pari a +1,0%) e gli incassi da **apparecchi e congegni di gioco** (+167 milioni di euro, pari a +3,6%), mentre risultano negative l'imposta di **bollo** (-255 milioni di euro, pari a -4,8%), l'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** (-262 milioni di euro, pari a -12,4%) e l'**imposta sul consumo dei tabacchi** (-304 milioni di euro, pari a -3,5%).

#### Analisi dei flussi del mese

Nel mese di ottobre 2017 gli incassi totali registrati ammontano a 32.241 milioni di euro (-385 milioni di euro, pari a -1,2%).

Gli incassi relativi alle imposte dirette ammontano a 16.643 milioni di euro (+560 milioni di euro, pari a +3,5%). Le entrate **IRPEF** sono risultate pari a 13.149 milioni di euro (+559 milioni di euro, pari a +4,4%). L'**IRES** ammonta a 1.406 milioni di euro (+212 milioni di euro, pari a +17,8%).

Risultano pari a 15.598 milioni di euro (-945 milioni di euro, pari a -5,7%) gli incassi relativi alle imposte indirette. Il gettito dell'**IIVA** si attesta a 9.542 milioni di euro (+368 milioni di euro, pari a +4,0%): 7.590 milioni di euro (-294 milioni di euro, pari a -3,7%) derivano dalla componente sugli **scambi interni**, di cui 819 milioni di euro (+43 milioni di euro, pari a +5,5%) dai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014), e 1.176 milioni di euro (+168 milioni di euro, pari a +16,7%) derivano dal prelievo sulle **importazioni**.



## Sintesi del bilancio dello Stato

Incassi (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Ott	Var. % Gen-Ott
	Gen-Ott	Gen-Ott		
	2016	2017		
<b>IRPEF</b>	<b>139.671</b>	<b>141.923</b>	<b>2.252</b>	<b>1,6%</b>
Ritenute dipendenti settore pubblico	54.855	55.947	1.092	2,0%
Ritenute dipendenti settore privato	59.584	60.077	493	0,8%
Ritenute lavoratori autonomi	9.760	9.752	-8	-0,1%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.466	1.444	-22	-1,5%
IRPEF saldo	4.787	4.858	71	1,5%
IRPEF acconto	6.689	6.570	-119	-1,8%
<b>IRES</b>	<b>20.175</b>	<b>19.951</b>	<b>-224</b>	<b>-1,1%</b>
<i>di cui</i>				
IRES saldo	7.198	6.679	-519	-7,2%
IRES acconto	11.564	11.742	178	1,5%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.726	7.258	-468	-6,1%
<i>di cui</i>				
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	856	588	-268	-31,3%
sost. su interessi e premi di obbligh. e titoli di cui al DLgs 239/96	4.186	3.614	-572	-13,7%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.047	1.020	-27	-2,6%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	988	776	-212	-21,5%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.215	1.281	66	5,4%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.556	2.749	193	7,6%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	626	622	-4	-0,6%
Altre dirette	8.778	7.855	-923	-10,5%
<b>Imposte dirette</b>	<b>182.782</b>	<b>183.435</b>	<b>653</b>	<b>0,4%</b>
<b>Imposte indirette</b>				
Registro	3.495	3.737	242	6,9%
IVA	93.845	97.517	3.672	3,9%
scambi interni	81.761	82.598	837	1,0%
<i>di cui</i>				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	7.775	7.900	125	1,6%
importazioni	9.402	11.077	1.675	17,8%
Bollo	5.274	5.019	-255	-4,8%
Assicurazioni	2.420	2.503	83	3,4%
Tasse e imposte ipotecarie	1.107	1.262	155	14,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.520	1.637	117	7,7%
Concessioni governative	816	739	-77	-9,4%
Tasse automobilistiche	256	260	4	1,6%
Diritti catastali e di scritturato	438	503	65	14,8%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	19.697	19.895	198	1,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	464	486	22	4,7%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7	2.115	1.853	-262	-12,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.537	2.531	-6	-0,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.678	8.374	-304	-3,5%
Provento del lotto*	1.516	1.179	-337	-22,2%
Proventi delle attività di gioco	224	210	-14	-6,3%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	4.619	4.786	167	3,6%
Altre indirette	2.848	3.071	223	7,8%
<b>Imposte indirette</b>	<b>151.869</b>	<b>155.562</b>	<b>3.693</b>	<b>2,4%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>334.651</b>	<b>338.997</b>	<b>4.346</b>	<b>1,3%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

## Sintesi del bilancio dello Stato

Incassi (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass.	Var. %
	Ott	Ott	Ott	Ott
	2016	2017	2016-2017	2016-2017
<b>IRPEF</b>	<b>12.590</b>	<b>13.149</b>	<b>559</b>	<b>4,4%</b>
Ritenute dipendenti settore pubblico	4.990	5.169	179	3,6%
Ritenute dipendenti settore privato	5.013	5.239	226	4,5%
Ritenute lavoratori autonomi	809	833	24	3,0%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	138	130	-8	-5,8%
IRPEF saldo	734	671	-63	-8,6%
IRPEF acconto	684	622	-62	-9,1%
<b>IRES</b>	<b>1.194</b>	<b>1.406</b>	<b>212</b>	<b>17,8%</b>
<i>di cui</i>				
IRES saldo	517	549	32	6,2%
IRES acconto	562	671	109	19,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	1.107	875	-232	-21,0%
<i>di cui</i>				
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	385	232	-153	-39,7%
sost. su interessi e premi di obbligh. e titoli di cui al DLgs 239/96	489	393	-96	-19,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	152	129	-23	-15,1%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	25	24	-1	-4,0%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	103	115	12	11,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni				
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione				
Altre dirette	912	945	33	3,6%
<b>Imposte dirette</b>	<b>16.083</b>	<b>16.643</b>	<b>560</b>	<b>3,5%</b>
Registro	390	500	110	28,2%
<b>IVA</b>	<b>9.174</b>	<b>9.542</b>	<b>368</b>	<b>4,0%</b>
scambi interni	7.884	7.590	-294	-3,7%
<i>di cui</i>				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	776	819	43	5,5%
importazioni	1.008	1.176	168	16,7%
Bollo	183	221	38	20,8%
Assicurazioni	169	174	5	3,0%
Tasse e imposte ipotecarie	100	157	57	57,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.476	193	-1.283	-86,9%
Concessioni governative	101	42	-59	-58,4%
Tasse automobilistiche	30	33	3	10,0%
Diritti catastali e di scritturato	41	64	23	56,1%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	2.198	2.114	-84	-3,8%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	49	47	-2	-4,1%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7	186	180	-6	-3,2%
Accisa sul gas naturale per combustione	273	276	3	1,1%
Imposta sul consumo dei tabacchi	919	848	-71	-7,7%
Provento del lotto*	260	141	-119	-45,8%
Proventi delle attività di gioco	23	27	4	17,4%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	665	671	6	0,9%
Altre indirette	306	368	62	20,3%
<b>Imposte indirette</b>	<b>16.543</b>	<b>15.598</b>	<b>-945</b>	<b>-5,7%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>32.626</b>	<b>32.241</b>	<b>-385</b>	<b>-1,2%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.



## Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

## Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Il Bollettino delle entrate tributarie erariali è una pubblicazione mensile in cui vengono analizzati i flussi relativi al gettito di competenza e di cassa. I dati riportati sono quelli che confluiscono nel Bilancio dello Stato, l'attività di analisi e consuntivazione viene realizzata tenendo conto della normativa stabilita per la redazione del bilancio. Nel rispetto del principio di integrità tutte le entrate vengono indicate al lordo di qualsiasi onere o provento alle stesse collegato.

Per tener conto della fiscalità degli enti locali, anche in considerazione del fatto che la contabilità nazionale si riferisce all'aggregato delle Pubbliche Amministrazioni, sono stati inseriti i dati di alcuni tributi locali per i quali è possibile effettuare il monitoraggio mensile. L'analisi dei flussi riportata nel bollettino, pur fondandosi sulle regole della contabilità nazionale, è costruita secondo i criteri contabili del SEC 2010 che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito) rilevanti ai fini del Patto di Stabilità e Sviluppo siglato tra i paesi dell'Unione Europea.

Dall'esame del contenuto del Bollettino sulle entrate tributarie si evidenzia, anzitutto, la divisione in sezioni che ha il principale scopo di distinguere le varie tipologie di dati.

Il Bollettino rappresenta, sia su tabelle di sintesi che su grafici, il gettito dell'anno in corso e lo pone a confronto con quello dell'anno precedente per adeguarsi allo standard internazionale (ROSC) cui l'Italia ha aderito.

La logica seguita è quella della contabilità e finanza pubblica. La L. n. 196/2009, che disciplina la normativa in materia di contabilità e di finanza pubblica, abrogando la L. n. 468/1978, ha adeguato le disposizioni in materia della finanza pubblica e del bilancio alle esigenze poste dall'adesione dell'Italia all'Unione monetaria, dall'evoluzione del sistema economico e dal nuovo assetto istituzionale tra Stato ed Enti decentrati. La nuova legge, destinata all'intero aggregato delle Amministrazioni Pubbliche, ha previsto l'armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, ridisegnando il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio nelle sue fasi temporali e nei suoi documenti tipici, con un maggior coinvolgimento di tutti i livelli di governo nella definizione e condivisione degli obiettivi di bilancio. La programmazione finanziaria e di bilancio è orientata al medio termine, attraverso una effettiva programmazione triennale delle politiche, degli obiettivi e delle risorse, nonché una maggiore attenzione alle grandezze strutturali del bilancio. Non perdendo di vista questa visuale, ma amplificandola con l'ausilio grafico, nel bollettino vengono riportati e confrontati i dati di entrata del bilancio dello Stato per poi spiegare le differenze riscontrate sul gettito.

Nel Bollettino vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica. Vengono esposti inoltre i dati sul gettito al netto delle entrate derivanti dai ruoli. Alla base di questa scelta vi sono due ragioni:

- una riferibile ai criteri del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010) che, come già detto, rappresenta il contesto contabile per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito);
- l'altra riferibile al monitoraggio delle entrate tributarie.

I principi del SEC 2010 indicano che la costruzione dei conti sulle entrate tributarie va fatta seguendo il principio della competenza economica, partendo dai dati relativi alla competenza giuridica. A questo criterio generale fanno eccezione le entrate derivanti dai ruoli. Per queste infatti la competenza giuridica (l'accertamento) corrisponde all'emissione del ruolo e, l'incasso, all'effettivo pagamento da parte del contribuente.

Nel flusso finanziario delle imposte la competenza giuridica rappresenta il momento in cui nasce l'obbligazione tributaria. In Italia le informazioni sulle entrate fiscali delle Pubbliche Amministrazioni (Stato, Regioni, Province, Comuni) derivano da bilanci che sono di tipo finanziario. Sono basati cioè sul sistema della doppia registrazione: sulla base degli incassi e sulla base della competenza giuridica, sempre dei flussi finanziari.

I dati sulle entrate fiscali sono riportati nel rispetto del principio della competenza giuridica, stando a quanto stabilito dalle regole di contabilità dello Stato. Le entrate dirette ed indirette fanno riferimento a quelle rilevate sul Bilancio dello Stato.

Oltre ad evidenziare i dati attraverso le tabelle, si è dato rilievo ai grafici che sintetizzano graficamente il volume delle entrate nei due anni precedenti ed in quello corrente, avendo come riferimento il mese. Altri grafici visualizzano le differenze di gettito ponendo a

di Stabilità e manovre fiscali) e da quelli legati al movimento delle grandezze macroeconomiche. Le tabelle a completamento del Bollettino riportano il dato numerico.

### **Sezione I**

In questa sezione vengono riportati i dati relativi agli incassi derivanti dall'attività di accertamento e controllo (ruoli).

### **Sezione II**

La tematica relativa alle entrate derivanti dagli enti territoriali è di grande rilevanza e va letta nell'ottica globale di verifica del Patto di Stabilità interno e degli stessi parametri di Maastricht. Si è reso opportuno, pertanto, ampliare la logica di costruzione del Bollettino anche al gettito proveniente dagli enti territoriali e locali riportando quelle entrate su cui è possibile effettuare un monitoraggio mensile.

### **Sezione III**

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alle compensazioni operate sulle entrate tributarie erariali, dirette e indirette, e sulle entrate territoriali. Vengono analizzate solo le compensazioni di imposta, mentre le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, anche se fruiti con il meccanismo delle compensazioni, vengono classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

### **Sezione IV**

La Sezione esprime l'altro aspetto dell'analisi dei flussi finanziari che, se non può prescindere dal considerare il criterio della competenza giuridica, non può non considerare il momento in cui le entrate vengono effettivamente incassate. Il criterio è quello di cassa.

Naturalmente il dato riportato fa riferimento al Bilancio dello Stato e, in virtù dell'applicazione del principio di integrità, le entrate risultano al lordo di eventuali spese di riscossione o di altre spese.

Il gettito derivante da provvedimenti fiscali di grande impatto viene riportato in questa sezione in modo specifico. Il gettito viene analizzato tenendo in considerazione anche eventuali fattori di disomogeneità.

### **Guida normativa**

In questa parte del bollettino si fornisce una guida all'interpretazione normativa del bollettino ed alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida alla lettura delle imposte dell'appendice segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.

### **Appendici statistiche**

Il Bollettino mensile è corredato da Appendici statistiche e dalla guida interpretativa.

Le Appendici statistiche sono suddivise con riferimento al contenuto in:

- **Appendice statistica 1** che prevede l'esposizione in tabelle dei dati di accertamento distinti per tipologia di imposta per ogni mese dell'anno in corso e rispetto ai due anni precedenti;
- **Appendice statistica 2** che riporta i dati relativi alle principali imposte gestite dagli Enti Locali.

La Guida interpretativa delle appendici statistiche fornisce un ausilio alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.



---

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattore

Francesca Nesci

Collaboratori

Luigia Cesare, Salvatore Veraldi



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II  
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830  
Internet: <http://www.finanze.it>  
E-mail: [df.def.segreteria@finanze.it](mailto:df.def.segreteria@finanze.it)